

Vademecum informativo

su Regolamento per la
compartecipazione al costo dei
servizi socio-sanitari da parte delle
persone adulte con disabilità



Comune di Forlì
Ufficio di Piano e Integrazione
Socio-sanitaria - Distretto di Forlì

Indice dei contenuti

1 - Introduzione	_____	p. 3
2 - Principi	_____	p. 4
2.1 - Concetti e definizioni da conoscere		
3 - Calcolo delle quote	_____	p. 5
3.1 - Quote di compartecipazione per i servizi socio-sanitari della rete distrettuale		
3.2 - Determinazione della quota per frequenze e assenze in servizi residenziali e diurni		
3.3 - Determinazione della quota per la fruizione di più servizi		
4 - Cosa deve fare il cittadino	_____	p. 10
5 - Ulteriori informazioni	_____	p. 11

1 - Introduzione

Il nuovo regolamento per la compartecipazione al costo dei servizi socio-sanitari da parte delle persone adulte con disabilità (approvato con Delibera del Consiglio Comunale di Forlì n. 89 del 28/10/2025) definisce principi, finalità e criteri con cui viene stabilita la quota a carico di chi fruisce di prestazioni socio-sanitarie dedicate a chi ha una disabilità nei 15 Comuni del Distretto di Forlì¹.

Le prestazioni interessate dal regolamento sono tutti i servizi dedicati a persone con disabilità per i quali è previsto che l'utente contribuisca con una parte del costo, con particolare riferimento ai servizi di:



- assistenza domiciliare
- centri socio-riabilitativi diurni
- centri socio-riabilitativi residenziali
- gruppi appartamento e strutture residenziali di livello medio
- centri socio-occupazionali

Sono invece escluse le prestazioni assicurate dal sistema previdenziale, proprie del sistema sanitario nazionale e le componenti sanitarie delle prestazioni socio-sanitarie.

Il cambio di regolamento intende garantire ai cittadini omogeneità, coerenza ed equità², con l'obiettivo di sostenere il più ampio accesso alla rete dei servizi, considerando i limiti delle risorse disponibili.

Il seguente vademecum intende fornire le informazioni di base per una corretta comunicazione nei confronti dei fruitori dei servizi e delle famiglie.

Per maggiori approfondimenti si rimanda al [testo integrale del regolamento](#), disponibile sul sito del Comune di Forlì (sezione Amministrazione Trasparente → Disposizioni generali → Atti generali → Atti amministrativi generali → Regolamenti comunali → Servizi sociali).

1 Comuni di Forlì, Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio

2 Nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione; della Legge 328 del 2000; della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (Legge n. 18 del 2009) e degli altri atti successivi e collegati

2 - Principi

Ogni anno vengono aggiornate le quote di compartecipazione al costo del servizio in base all'**ISEE individuale socio-sanitario** (ISEE familiare solo se più favorevole), redatto dai cittadini presso i CAF/sindacati/commercialisti/ecc e acquisito dal Comune direttamente dal sito dell'INPS.

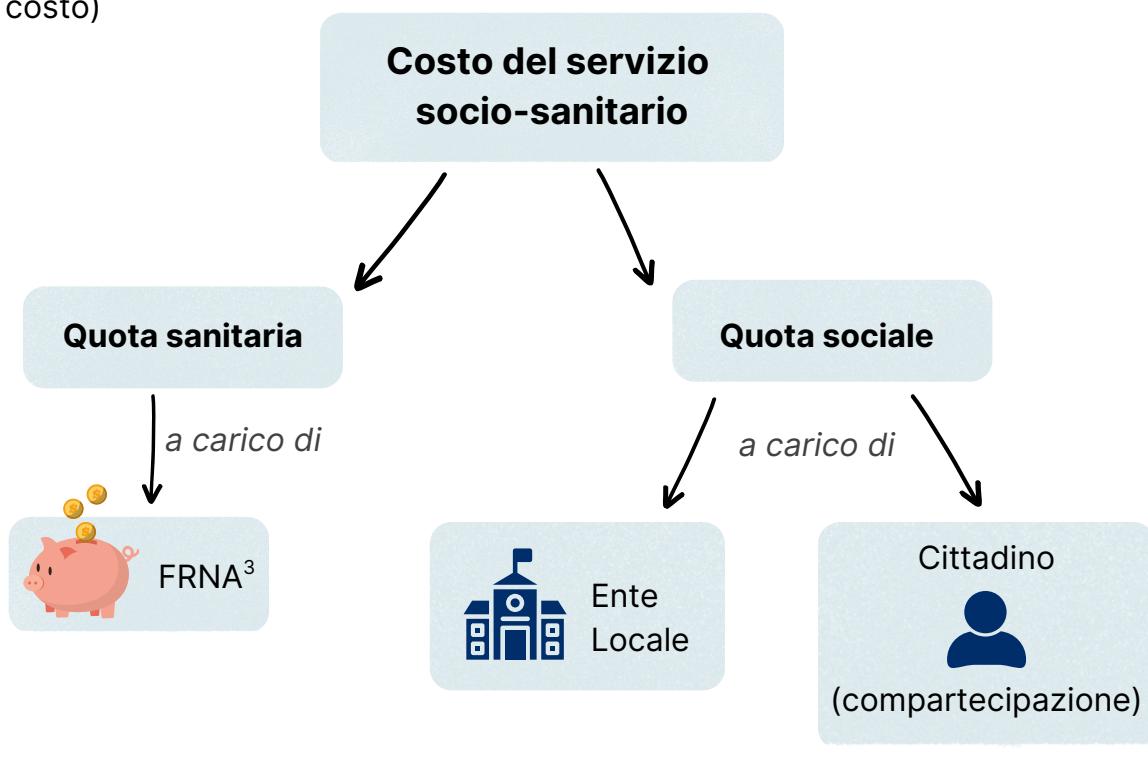


Ogni anno è necessario aggiornare l'ISEE,
il quale deve essere disponibile il prima
possibile (e comunque entro e non oltre la
fine di febbraio di ogni anno)

2.1 - Concetti e definizioni da conoscere

Il costo del servizio socio-sanitario è composto da:

- una **quota sanitaria**: costo a carico del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA)³
- una **quota sociale**: importo economico a carico del bilancio degli Enti Locali, a cui la persona con disabilità contribuisce in ragione del servizio fruito e in misura proporzionale alla propria situazione economica (compartecipazione al costo)



3 Il *Fondo Regionale per la Non Autosufficienza* (FRNA), istituito dalla Legge della Regione Emilia Romagna n. 27/2004, art. 51, è finalizzato a finanziare i servizi socio-sanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza e a coloro che se ne prendono cura.

3 - Calcolo delle quote

Secondo le disposizioni del nuovo regolamento la quota a carico dell'utente per la fruizione delle prestazioni socio-sanitarie viene stabilita sulla base dell'ISEE socio-sanitario. Il cittadino può produrre anche l'ISEE ordinario se questo risulta più favorevole.

Di seguito le regole per il calcolo delle quote per i diversi tipi di servizio.

3.1 - Quote di partecipazione per i servizi socio-sanitari della rete distrettuale

Nel rispetto dei limiti sotto indicati la quota di partecipazione è calcolata proporzionalmente all'ISEE socio-sanitario dell'utente.

Centri socio-riabilitativi residenziali accreditati

Strutture a carattere residenziale destinate a persone adulte con disabilità che necessitano di assistenza continua

Quota di partecipazione giornaliera	Minima	con ISEE pari a 0€ è = 0
		con ISEE compreso tra 0 e 25.000 € la quota viene calcolata in maniera proporzionale
	Massima	con ISEE uguale o maggiore a 25.000 € si applica tariffa massima, che è pari al 75% della quota sociale

Strutture residenziali di livello medio

(gruppi appartamento, comunità alloggio, ecc...)

Strutture a carattere residenziale, a minore intensità assistenziale rispetto ai centri socio-riabilitativi residenziali, destinate a persone con minore intensità di sostegno

Quota di partecipazione giornaliera	Minima	con ISEE pari a 0€ è = 0
		con ISEE compreso tra 0 e 25.000 € la quota viene calcolata in maniera proporzionale
	Massima	con ISEE uguale o maggiore a 25.000 € si applica tariffa massima, che è pari al 75% della quota sociale

Centri socio-riabilitativi diurni

Strutture a carattere diurno destinate alle persone con necessità di sostegno intensivo elevato o molto elevato che non possono essere inserite in situazioni di lavoro. Offrono sostegno supportando il lavoro di assistenza, educazione e riabilitazione.

Quota di compartecipazione giornaliera	Minima	con ISEE pari a 0€ è = 0
		con ISEE compreso tra 0 e 25.000 € la quota viene calcolata in maniera proporzionale
	Massima	con ISEE uguale o maggiore a 25.000 € si applica tariffa massima, che è pari al 75% della quota sociale

Centro socio-occupazionale o altre attività diurne con minore intensità assistenziale rispetto ai servizi accreditati

Strutture a carattere diurno, a minore intensità assistenziale rispetto ai centri socio-riabilitativi diurni. Si tratta di “laboratori protetti” destinati a persone con disabilità meno elevate che necessitano di svolgere un lavoro in ambiente non assistito poiché hanno sufficienti livelli di autonomia

Quota di compartecipazione giornaliera	Minima	con ISEE pari a 0€ è = 0
		con ISEE compreso tra 0 e 25.000 € la quota viene calcolata in maniera proporzionale
	Massima	con ISEE uguale o maggiore a 25.000 € si applica tariffa massima, che è pari al 75% della quota sociale

Il servizio di trasporto è a carico del bilancio degli Enti Locali

Assistenza domiciliare socio-assistenziale e socio-educativa

Il servizio ha lo scopo di permettere alle persone con disabilità non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti, di rimanere a casa, vicino alla famiglia e nella realtà sociale di appartenenza.

Quota di compartecipazione giornaliera per intervento a prevalente carattere assistenziale	Minima	con ISEE pari a 0€ è = 0
		con ISEE compreso tra 0 e 10.000 € la quota viene calcolata in maniera proporzionale
	Massima	con ISEE uguale o maggiore a 10.000 € si applica tariffa massima, che è pari al 75% della quota sociale
Quota di compartecipazione giornaliera per intervento a prevalente carattere educativo- riabilitativo	Minima	con ISEE pari a 0€ è = 0
		con ISEE compreso tra 0 e 10.000 € la quota viene calcolata in maniera proporzionale
	Massima	con ISEE uguale o maggiore di 10.000 € si applica tariffa massima, che è pari al 75% della quota sociale
La quota rimane invariata anche quando le prestazioni sono erogate da due professionisti contemporaneamente		

3.2 - Determinazione della quota per frequenze e assenze in servizi residenziali e diurni

La quota di partecipazione viene calcolata in base a questi criteri:

Servizi residenziali		
Quota giornaliera intera	per le giornate di effettiva presenza	
Assenza per malattia o assenza programmate	si applica una riparametrazione della quota di partecipazione giornaliera in maniera proporzionale al valore del corrispettivo riconosciuto al gestore del servizio in base a quanto previsto nei contratti con i gestori	
Servizi diurni		
Quota giornaliera intera	per le giornate di effettiva presenza	
Frequenze part-time	part-time verticale (es: 3gg a settimana)	si applica la quota giornaliera
	part-time orizzontale (es: frequenza settimanale piena con orario giornaliero ridotto)	la quota giornaliera è ridotta in maniera proporzionale a quanto viene ridotto il corrispettivo riconosciuto al gestore del servizio*
Potenziamento orario della frequenza diurna	si applica una maggiorazione della quota di partecipazione giornaliera proporzionale al corrispondente maggiore corrispettivo riconosciuto al gestore del servizio*	
Assenza per malattia o assenze programmate	si applica una riparametrazione della quota giornaliera in maniera proporzionale alla riparametrazione del corrispettivo riconosciuta al gestore del servizio*	
* in base a quanto previsto nei contratti con i gestori dei servizi		

3.3 - Determinazione della quota per la fruizione di più servizi

La persona adulta con disabilità che fruisce due o più servizi contemporaneamente, per tale periodo, avrà quota di partecipazione giornaliera massima pari al 70% della quota sociale dei servizi fruiti.

3.4 - Esoneri parziali o totali

Può essere presentata richiesta di esonero parziale o totale, previa valutazione dell'Assistente Sociale responsabile del caso, in presenza di comprovate situazioni di disagio sociale, abitativo e/o di concreto rischio di emarginazione.



↓
poi



La proposta di esonero o riduzione viene valutata da una commissione dedicata.



4 - Cosa deve fare il cittadino

1 I cittadini beneficiari di servizi socio-sanitari dovranno richiedere, a partire da gennaio 2026, l'**ISEE socio-sanitario** rivolgendosi a un CAF / sindacato / commercialista / ecc...

I cittadini possono scegliere di produrre anche l'ISEE ordinario se questo assicura condizioni più favorevoli per il beneficiario.

NB: ogni anno è necessario aggiornare il proprio ISEE, che deve essere disponibile il prima possibile e comunque entro e non oltre la fine di febbraio di ogni anno



2 A partire dal 01/01/2026 il servizio competente acquisirà l'ISEE (se prodotto dal cittadino) dalla banca dati INPS per calcolare le quote di compartecipazione personalizzate.

In mancanza dell'ISEE verrà applicata tariffa massima.



3 Così come previsto dall'art. 12 *disposizioni transitorie e di prima attuazione* del regolamento, una volta calcolate le nuove quote di compartecipazione e verificata l'equità e la sostenibilità dell'applicazione delle nuove disposizioni regolamentari, il servizio scrivente, previo riscontro con la Giunta Comunale (che con propria deliberazione può modificare o confermare le soglie ISEE nonchè le percentuali del costo del singolo servizio), comunicherà ai fruitori delle prestazioni, con successiva lettera, l'importo della quota di compartecipazione dovuta.

Nota Bene:



A partire **da maggio 2026 la riscossione delle quote** di
compartecipazione sarà **a carico dei gestori**, che prevederanno le forme
di riscossione più comuni.
Ciò significa che per ogni servizio attivo sarà necessaria la sottoscrizione,
da parte del cittadino beneficiario, di un atto in cui dichiara l'impegno a
pagare la quota a proprio carico.

Questo permetterà un rapporto più diretto con i gestori dei servizi, una
comunicazione più immediata, nonché un monitoraggio più puntuale delle
frequenze da parte dei cittadini.

5 - Ulteriori informazioni

Il testo completo del regolamento è disponibile sul sito del Comune di Forlì (sezione Amministrazione Trasparente → Disposizioni generali → Atti generali → Atti amministrativi generali → Regolamenti comunali → Servizi sociali)

Per altre informazioni:

- per chi è già in carico ai Servizi Sociali e ha bisogno di informazioni specifiche riguardo ai servizi di cui già fruisce → contattare l'Assistente Sociale di riferimento
- per informazioni di carattere generale:

Sportello Sociale del Comune di Forlì

Via G. Oberdan 11 – Forlì, 47121
0543 712888

- per informazioni sulle quote di compartecipazione:

Unità Amministrativa Persone con Disabilità

0543 712764 - 0543 712127
dal lunedì al giovedì dalle 10:00 alle 12:00
martedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 17:00



Comune di Forlì

Ufficio di Piano e Integrazione Socio-sanitaria - Distretto di Forlì